



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici della Lombardia
Ai Dirigenti scolastici delle scuole ed istituti di
ogni ordine e grado della Lombardia
Al referente regionale Scuola in Ospedale e
Istruzione domiciliare
Al Dirigente scolastico LS
"Maffeo Vegio" di Lodi – Scuola Polo regionale
Al sito USR Lombardia

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado
– Indicazioni operative per l'anno scolastico 2020/2021

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Vista la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria conseguente all'infezione da CoVid19 e alla luce delle indicazioni normative, si precisa che tutte le attività di Istruzione Domiciliare **dovranno essere svolte esclusivamente a distanza.**

Si potranno attivare progetti di istruzione domiciliare, che prevedono il cofinanziamento della scuola polo, **solo nei casi in cui l'alunno presenti una patologia certificata da un medico di struttura pubblica che attesti l'impossibilità di seguire a distanza le lezioni svolte dalla classe.** In tal caso, qualora il Dirigente scolastico verifichi la necessità di un intervento individuale, si procederà ad effettuare le lezioni a distanza in modalità *one to one* preferibilmente da parte dei docenti del Consiglio di Classe di appartenenza.

Si precisa, in ogni caso, che tutte le ore svolte a distanza in modalità individuale, in fase di rendicontazione finale dovranno essere adeguatamente documentate dal Dirigente della scuola che ha attivato il progetto.

Si invitano i Dirigenti scolastici a voler porre particolare attenzione in merito alle **reali motivazioni sanitarie delle richieste di Istruzione domiciliare**, al fine di evitare che eventuali domande di attivazione dei progetti siano motivate da problemi sanitari dei familiari o da preoccupazioni e paure, confliggendo in tal modo con il diritto all'istruzione in presenza degli studenti.

Attivazione progetto di Istruzione Domiciliare

Nell'intento di favorire il pieno recupero alla vita scolastica dell'alunno malato secondo le indicazioni fornite dai sanitari, l'Istituzione scolastica di appartenenza, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura corredata dai documenti di seguito indicati.

Il progetto prevede, di norma, un intervento dei docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 2° grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Finanziamenti

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali che, per il corrente anno scolastico, devono ancora essere definiti.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

In considerazione del numero sempre crescente di richieste, che pervengono alla scuola polo per tutto il corso dell'anno e di cui non è possibile quantificare l'entità, in quanto connesse alla specificità della patologia dell'alunno, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica, indipendentemente dall'avvenuta ricognizione di studenti destinatari di ID, inserisca nel proprio Programma annuale un progetto per l'istruzione domiciliare, accompagnandolo con le necessarie specifiche delibere degli organi collegiali competenti prevedendo un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Sarà, infatti, richiesto ad ogni Istituzione un cofinanziamento pari circa al 50% della somma del progetto; la misura esatta del contributo del MIUR potrà essere definita solo a consuntivo dal Gruppo tecnico regionale, istituito presso l'USR per la Lombardia.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica (si vedano a tal proposito le linee di indirizzo del MIUR pubblicate alla pagina <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare>)

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'Istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, secondo la procedura specificata in maniera dettagliata nel sito www.hshlombardia.it/

La durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello P); solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere successivamente finanziati.

I modelli, scaricabili al link www.hshlombardia.it/, da compilare per l'attivazione di un Progetto di ID sono i seguenti:

Modello S Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità

Modello G Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione Domiciliare a distanza

Solo questi 2 modelli devono essere scansionati e inviati alla scuola Polo all'indirizzo email hshlombardia@pec.it.

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni istituzione scolastica che avrà presentato un progetto di ID una comunicazione scritta a riscontro, con l'indicazione dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o non conformi a quanto richiesto.

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe di scuola secondaria di I e II grado, nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, si suggerisce di utilizzare il modello PPA, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it/.

Il modello esplicita le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione.

Dovrà anche essere previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dal Consiglio di Istituto.

Si ritiene preferibile che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it/e di compilare la modulistica inserendo nei format online i dati nei campi predisposti.

Rendicontazione del progetto

Al fine anno scolastico, la scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà per via telematica alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione utilizzando i modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it.

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente.

Tali competenze saranno liquidate sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti; in particolare per le scuole paritarie sarà cura del Dirigente scolastico o del Gestore dichiarare l'entità di tale quota oraria.

Precisazioni

Le scuole potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate dal MI, soltanto le ore di docenza svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare, secondo il progetto autorizzato dall'USR per il tramite della scuola polo. Non potranno essere retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, né attività di "non insegnamento", né potranno essere riconosciute spese di missione o pagate eventuali attività di segreteria, rimborsi che, qualora siano ritenuti ammissibili, potranno essere liquidati dalle singole scuole esclusivamente attingendo a proprie risorse.

Corre l'obbligo di ricordare che costituisce un impegno delle scuole nei confronti dei propri alunni iscritti (diritto all'istruzione) provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i Dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta faticosa collaborazione delle SS.LL..

In calce si riportano i riferimenti dei referenti regionali:

Referente regionale Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare
DS Bruna Baggio
Dirigente scolastico IIS Cremona – Milano
bruna.baggio@istruzione.it

Scuola Polo Regione Lombardia Liceo Statale MAFFEO VEGIO
DS Laura Fiorini
via G. Carducci, n. 1/3 – 26900 Lodi (LO) – tel 0371.420361
[e-mail hshlombardia@gmail.com](mailto:hshlombardia@gmail.com) – [PEC hshlombardia@pec.it](mailto:PEC_hshlombardia@pec.it)

IL DIRETTORE GENERALE

Augusta CELADA